

RASSEGNA STAMPA

del

23/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-01-2014 al 23-01-2014

22-01-2014 Adnkronos Trapani, al culmine di una lite dà fuoco al fratello: la Polizia arresta 27enne	1
22-01-2014 AgenParl SARDEGNA: GEOLOGI, STANZIATI FONDI PER COMUNI CHE SI DOTERANNO DELLA FIGURA DEL GEOLOGO	2
23-01-2014 Corriere di Ragusa.it Muratore cade da ponteggio a Scicli: è politraumatizzato	3
22-01-2014 Greenreport.it Dissesto idrogeologico, in Sardegna fondi ai comuni che avranno in squadra un geologo	4
22-01-2014 La Sicilia (ed. Agrigento) Carristi senza contratti né soldi	5
22-01-2014 La Sicilia (ed. Catania) In breve	6
22-01-2014 La Sicilia (ed. Enna) Piazza Armerina, dirigente non accetta la "Gestione economico-finanziaria"	7
22-01-2014 La Sicilia (ed. Messina) Sollecitati finanziamenti per l'edilizia scolastica	8
22-01-2014 La Sicilia (ed. Palermo) I tagli penalizzano i pronto soccorso 26	9
22-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Viadotto, convocata la conferenza	10
22-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Il viadotto Targia si farà: entro 15 giorni l'incontro operativo a Palermo per l'approvazione del progetto esecutivo, dando così un'accelerata all'iter burocratico	12
22-01-2014 Quotidiano di Sicilia Contro le frane servono 16 mln €	13
22-01-2014 Quotidiano di Sicilia Pillole	14
22-01-2014 Wall Street Italia.com La Sardegna stanZIA fondi per gli enti locali che si doteranno di geologi	15
22-01-2014 Wall Street Italia.com Sardegna: stanziati fondi per comuni che si doteranno di geologo	16

Data:

22-01-2014

Adnkronos

Trapani, al culmine di una lite dà fuoco al fratello: la Polizia arresta 27enne

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Trapani, al culmine di una lite dà fuoco al fratello: la Polizia arresta 27enne"

Data: **22/01/2014**

[Indietro](#)

Trapani, al culmine di una lite dà fuoco al fratello: la Polizia arresta 27enne

ultimo aggiornamento: 22 gennaio, ore 14:54

Palermo - (Adnkronos) - Dovrà rispondere di lesioni gravi, incendio e resistenza a pubblico ufficiale. Gravi le condizioni della vittima che è stata trasferita al centro grandi ustionati di Palermo

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 22 gen. - (Adnkronos) - Al culmine di una lite ha gettato della benzina addosso al fratello e ha appiccato le fiamme. E' accaduto a Trapani, dove la Polizia ha arrestato un 27enne, che adesso dovrà rispondere di lesioni gravi, incendio e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la violenta discussione è avvenuta nella casa in cui la famiglie vive. Dopo aver dato fuoco al fratello, il giovane ha cercato anche di appiccare le fiamme all'intero appartamento. Solo l'intervento di una volante ha evitato il peggio e bloccato l'uomo, che stava tentando la fuga. La vittima, immediatamente soccorsa dal padre, ustionato alle mani, è stata trasferita al centro grandi ustionati di Palermo. Le sue condizioni sono gravi.

SARDEGNA: GEOLOGI, STANZIATI FONDI PER COMUNI CHE SI DOTERANNO DELLA FIGURA DEL GEOLOGO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SARDEGNA: GEOLOGI, STANZIATI FONDI PER COMUNI CHE SI DOTERANNO DELLA FIGURA DEL GEOLOGO"

Data: **23/01/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 22 Gennaio 2014 18:34

SARDEGNA: GEOLOGI, STANZIATI FONDI PER COMUNI CHE SI DOTERANNO DELLA FIGURA DEL GEOLOGO Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 22 gen - "La Regione Sardegna, accogliendo favorevolmente una proposta dell'Ordine dei Geologi della Sardegna, ha stanziato 300.000 euro per quegli Enti Locali, i quali al fine di rendere più efficaci le attività connesse alla difesa del suolo e velocizzare le procedure istruttorie degli interventi ricadenti in aree mappate dal Piano di Bacino, dal Piano Stralcio Fasce Fluviali e dal Piano di Assetto Idrogeologico, potranno dotare le loro strutture tecniche di professionisti Geologi". Lo ha affermato poco fa, Davide Boneddu, Presidente Ordine Geologi Sardegna "E' probabilmente questo il primo passo, almeno in Sardegna - ha dichiarato Boneddu - per arrivare all'istituzione dell'Ufficio Geologico di Zona". "Abbiamo ritenuto doveroso inserire in Finanziaria 300 mila euro per potenziare gli studi sul rischio idrogeologico per limitare eventi seppure straordinari come quelli che si sono verificati lo scorso mese di novembre in Sardegna - ha sottolineato Alessandro Zedda, Assessore Regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - e rilanciare la stretta collaborazione con i geologi che operano per la salvaguardia del territorio sardo. Già dal mese di ottobre la Giunta Cappellacci ha adottato una delibera attraverso la quale si trasferisce dall'Autorità di Bacino della Regione ai comuni, la competenza per azioni conoscitive e di ricognizione in materia di assetto idrogeologico. In questo modo vengono rafforzate e soprattutto velocizzate le azioni di prevenzione nella difesa del suolo. In sede di discussione sulla legge di Bilancio 2014 ho proposto un emendamento che prevedeva 150 mila euro, recepito prima dalla Giunta e in seguito adottato dalla Commissione Bilancio che ha raddoppiato le risorse, per l'istituzione di un fondo che permetta, ai comuni che ricadono nelle aree di pericolosità idrogeologica, di commissionare direttamente gli studi che riguardano il patrimonio edilizio, le opere infrastrutturali e quelli sulla compatibilità idraulica".

Muratore cade da ponteggio a Scicli: è politraumatizzato

Corriere di Ragusa .it - SCICLI -

Corriere di Ragusa.it

"Muratore cade da ponteggio a Scicli: è politraumatizzato"

Data: **23/01/2014**

[Indietro](#)

Dove sei: [Prima pagina](#) > [Cronache](#) > [Scicli](#) > [Muratore cade da ponteggio a Scicli: è politraumatizzato](#)

Cronache SCICLI - 23/01/2014

Incidente sul lavoro nella tarda mattinata di ieri

Muratore cade da ponteggio a Scicli: è politraumatizzato L'uomo, dopo aver perso l'equilibrio forse a causa del forte vento, è rovinato al suolo da un'altezza di circa quattro metri

Antonio Di Raimondo

E' stato trasportato in ambulanza da Scicli al pronto soccorso del «Maggiore» di Modica in codice rosso un muratore sciclitano 40enne, M.B.V., caduto nella trada mattinata di ieri da un ponteggio mentre stava lavorando. I medici hanno prestato le prime cure al politraumatizzato, sottoposto a tac e ad altri esami clinici che hanno evidenziato un paio di fratture e contusioni per fortuna non gravi, tant'è che la vittima è stata sempre cosciente. L'uomo, dopo aver perso l'equilibrio forse a causa del forte vento di ieri, è rovinato al suolo da un'altezza di circa quattro metri, sbattendo con violenza la testa. Sono stati i colleghi a lanciare l'allarme e a prestare i primi soccorsi. In pochi minuti è arrivato il mezzo di soccorso che ha trasportato il politraumatizzato all'ospedale modicano, dove è giunto poco prima delle 14. Subito è scattato il codice rosso con la stabilizzazione delle condizioni cliniche del paziente, che non ha mai perso conoscenza, e tutti gli accertamenti del caso. L'uomo resta ricoverato nel reparto di ortopedia con una prognosi di 40 giorni.

Quello di ieri è il primo incidente sul lavoro, per fortuna senza gravi conseguenze, che si verifica nel comprensorio modicano dall'inizio dell'anno. Bisogna adesso accertare se erano state rispettate le condizioni di sicurezza del ponteggio sul quale l'uomo stava lavorando per interventi di manutenzione ad un immobile prima di cadere.

iBu

Dissesto idrogeologico, in Sardegna fondi ai comuni che avranno in squadra un geologo

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Dissesto idrogeologico, in Sardegna fondi ai comuni che avranno in squadra un geologo"

Data: **22/01/2014**

Indietro

Acqua | Urbanistica e territorio

Dissesto idrogeologico, in Sardegna fondi ai comuni che avranno in squadra un geologo

[22 gennaio 2014]

«La Regione Sardegna, accogliendo favorevolmente una proposta dell'Ordine dei Geologi della Sardegna, ha stanziato 300.000 euro per quegli Enti Locali, i quali al fine di rendere più efficaci le attività connesse alla difesa del suolo e velocizzare le procedure istruttorie degli interventi ricadenti in aree mappate dal Piano di Bacino, dal Piano Stralcio Fasce Fluviali e dal Piano di Assetto Idrogeologico, potranno dotare le loro strutture tecniche di professionisti Geologi». Lo ha affermato poco fa **Davide Boneddu**, Presidente Ordine Geologi Sardegna. «E' probabilmente questo il primo passo, almeno in Sardegna – ha dichiarato **Boneddu** – per arrivare all'istituzione dell'Ufficio Geologico di Zona».

«Abbiamo ritenuto doveroso inserire in Finanziaria 300 mila euro per potenziare gli studi sul rischio idrogeologico per limitare eventi seppure straordinari come quelli che si sono verificati lo scorso mese di novembre in Sardegna – ha sottolineato **Alessandro Zedda**, Assessore Regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – e rilanciare la stretta collaborazione con i geologi che operano per la salvaguardia del territorio sardo. Già dal mese di ottobre la Giunta Cappellacci ha adottato una delibera attraverso la quale si trasferisce dall'Autorità di Bacino della Regione ai comuni, la competenza per azioni conoscitive e di ricognizione in materia di assetto idrogeologico. In questo modo vengono rafforzate e soprattutto velocizzate le azioni di prevenzione nella difesa del suolo. In sede di discussione sulla legge di Bilancio 2014 ho proposto un emendamento che prevedeva 150 mila euro, recepito prima dalla Giunta e in seguito adottato dalla Commissione Bilancio che ha raddoppiato le risorse, per l'istituzione di un fondo che permetta, ai comuni che ricadono nelle aree di pericolosità idrogeologica, di commissionare direttamente gli studi che riguardano il patrimonio edilizio, le opere infrastrutturali e quelli sulla compatibilità idraulica».

«E' evidente che questo Paese ha una forte necessità di saperi geologici e dunque di geologi che operino sul territorio. A fine Novembre – ha dichiarato **Gian Vito Graziano**, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi – è stato presentato alla Camera un Disegno di Legge, che prevede l'istituzione di Uffici geologici territoriali, che, rispondendo ad una esigenza sociale, avessero il compito di supportare gli Enti Locali nelle fasi di conoscenza, di controllo e di monitoraggio del territorio, indispensabili per una reale politica volta alla prevenzione dei rischi geologici e non sempre e soltanto alla gestione delle fasi successive alle emergenze. Avevamo apprezzato una certa attenzione politica, che per troppo tempo abbiamo chiesto e auspicato; ora nella stessa direzione giungono dalla Sardegna novità molto positive, che si tradurranno in un maggior grado di conoscenza del territorio sardo e dunque in condizioni di maggiore sicurezza della sua popolazione. Mi auguro che altre regioni seguano questo esempio virtuoso e che gli uffici geologici territoriali diventino quanto prima una efficace risorsa del sistema Paese».

di Consiglio Nazionale dei Geologi

Carristi senza contratti né soldi

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: **22/01/2014**

[Indietro](#)

sciacca

Carristi senza contratti né soldi

Mercoledì 22 Gennaio 2014 AG Provincia, e-mail print

il carro allegorico di peppe nappa Sciacca. Le associazioni culturali che realizzano i carri allegorici per la prossima edizione del carnevale e che sono ogni sera al lavoro per completare le opere in cartapesta, attendono di riscuotere il primo acconto del contributo previsto sotto forma di premio, che quest'anno per la prima volta non viene erogato dal Comune, ma da un privato che organizzerà l'evento. L'acconto ammonta a 4mila euro per ciascuna associazione e si sarebbe dovuto consegnare entro il 15 gennaio.

La società campana che si è aggiudicata l'appalto per l'organizzazione del carnevale 2014, in programma dall'1 al 4 marzo, ha chiesto un'altra settimana di tempo per definire il contratto e l'erogazione del primo acconto. Stando ad alcune notizie diffuse ieri, i rappresentanti della Cge saranno a Sciacca nella giornata di oggi per completare l'aspetto burocratico del contratto. I soldi da destinare sotto forma di premi alle associazioni iscritte al concorso dei carri allegorici, ammontano a 130mila euro e rappresentano il contributo del Comune. All'ente spettano anche i costi per i servizi di protezione civile che vengono garantiti durante i quattro giorni di sfilate di carri. Tutto il resto è di competenza del privato.

Tra i carristi ci sono delle perplessità rispetto al ritardo nella concessione del primo acconto, ma tutti proseguono i lavori per la costruzione delle opere in cartapesta, fiduciosi.

Giuseppe Recca

22/01/2014

In breve

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 22/01/2014

[Indietro](#)

In breve

Mercoledì 22 Gennaio 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Festa di Sant'Agata

Attenzione soccorso sanitario

L'assessore alla Protezione civile Luigi Bosco ha presieduto, in assessorato, un tavolo tecnico per approfondire il tema della pianificazione del soccorso sanitario nei giorni della festa di Sant'Agata. Alla riunione hanno preso parte, tra gli altri, il consulente per la Sanità del Sindaco Francesco Santocono e il direttore del Sues 118 del distretto

Catania-Siracusa-Ragusa Isabella Bartoli, affiancata da Giovanni Priolo, referente Sues per le grandi emergenze e da Mario Patané, referente per l'Asp 3. Al tavolo, inoltre, erano presenti Salvatore Fiscella per il servizio di Protezione civile del Comune di Catania, Carmine Rosati per il coordinamento del volontariato, nonché i rappresentanti di Misericordia, Croce Rossa Italiana, Esaf/Gve, Fir-Cb Club 27 e dell'associazione Psicologi per i popoli.

Uil Sanità

Emergenza «Pronto soccorso»

«Occorre un incremento dei Servizi Territoriali per gli ambulatori, la diagnostica e l'assistenza domiciliare considerato il numero sempre maggiore di anziani in condizioni di criticità fisica e economica. Ed occorre potenziare le Cardiocirurgie, Cardiologie e Rianimazione. Non si può più attendere». A lanciare questo appello è il segretario provinciale della Uil Fpl Stefano Passarello che affronta ancora una volta la problematica del Pronto Soccorso catanesi: la grave carenza di personale medico-infermieristico e l'inadeguatezza degli spazi. «Le dichiarazioni degli ultimi giorni dei manager e dei primari di Pronto Soccorso - dice - ci danno ragione. Per questo stanno assicurando l'utenza sul loro impegno ad incrementare il numero dei medici e del personale del Pronto Soccorso riconoscendo loro una azione che travalica i semplici compiti contrattuali. Criticabile, invece, l'atteggiamento estremamente burocratico con il quale l'assessore regionale alla Sanità affronta il problema, mentre dovrebbe garantire l'assegnazione di idoneo personale medico anche mediante lo sblocco delle procedure concorsuali. Vogliamo ricordare all'assessore che non può esistere civiltà in un territorio che non privilegi la Sanità come presidio di assistenza, di efficienza e dignità al cittadino-utente».

22/01/2014

Piazza Armerina, dirigente non accetta la "Gestione economico-finanziaria"

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 22/01/2014

Indietro

Piazza Armerina, dirigente

non accetta la "Gestione
economico-finanziaria"

Mercoledì 22 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

alfonso catalano Piazza Armerina. Il dirigente del Comune di Piazza Armerina, Alfonso Catalano ha deciso di non sottoscrivere l'incarico di responsabile del settore comunale "Programmazione e gestione economico - finanziaria". A seguito del rifiuto dell'incarico da parte di Catalano il sindaco ha affidato il medesimo incarico al dott. Filippo Manuele, esperto in discipline economiche e finanziarie. Ma perché Alfonso Catalano, ragioniere capo del Comune di Piazza Armerina, ha rifiutato l'incarico? A quanto pare il rifiuto sarebbe stato determinato dal forte carico di lavoro a cui da solo il dirigente fa fronte quotidianamente.

E' noto, infatti, come Catalano anche nel corso di alcuni suoi interventi avvenuti in consiglio comunale, durante le sedute in cui il civico consesso ha affrontato gli argomenti relativi alla approvazione del bilancio comunale e delle misure finanziarie adottate sulla base delle indicazioni della Corte dei conti, non ha mai fatto mistero della gran mole di lavoro, di cui, nella sua qualità di dirigente, deve occuparsi senza però poter contare su uno staff di funzionari idoneo a supportarlo. Il nuovo incarico era stato affidato a Catalano con una determinazione firmata dal sindaco Filippo Miroddi a fine dicembre. La stessa determinazione individua gli altri dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Comune di Piazza Armerina: Giuseppe Buscemi (Affari generali e gestione risorse umane); Elvira Di Carlo (Servizi demografici e statistici); Giuseppe Baiunco (Fiscalità locale e patrimonio); Mario Duminuco (Lavori pubblici urbanistica); Mauro Mirci (Protezione civile e politiche ambientali); Nadia Messina (Politiche sociali); Maria Rosa Pascolato (Beni e politiche culturali, pubblica istruzione, turismo, sport); Paolo Gabrieli (Polizia municipale, attività produttive e sviluppo economico, affari legali e contenzioso). Tutti i dirigenti nominati dal sindaco Miroddi hanno accettato l'incarico tranne il dott. Alfonso Catalano, pertanto mercoledì scorso Miroddi ha affidato l'incarico di responsabile del settore comunale "Programmazione e gestione economico - finanziaria" al dott. Filippo Manuele che lo ha accettato. Manuele svolgerà la sua attività amministrativa in sinergia con Catalano responsabile dei servizi finanziari. "Che - dice il sindaco Miroddi - dovrà, a sua volta, fornire al dott. Manuele la massima collaborazione sia in termini logistici che professionali per lo svolgimento della sua attività".

Mar. fur.

22/01/2014

Sollecitati finanziamenti per l'edilizia scolastica

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **22/01/2014**

Indietro

Santa Teresa: proposte del gruppo consiliare di minoranza

Sollecitati finanziamenti per l'edilizia scolastica

Mercoledì 22 Gennaio 2014 Prima Messina, e-mail print

La scuola media «Lionello Petri» di Santa Teresa Riva Santa Teresa. Non solo critiche, ma anche proposte dal gruppo consiliare di minoranza, che ha suggerito all'Amministrazione comunale di partecipare ad un bando regionale di finanziamento per l'edilizia scolastica. Il pensiero corre subito alla Scuola media «Lionello Petri», dove sono stati sospesi i lavori di risanamento strutturale poiché gli interventi programmati e in corso di esecuzione si stavano rivelando inadeguati. Il bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione, sarebbe la prima occasione utile per reperire i fondi necessari per far riprendere i lavori alla scuola, ma anche per cercare di rimettere a nuovo gli altri plessi cittadini. «Il gruppo consiliare di minoranza - si legge in una nota -, preoccupato per le notizie apprese dagli organi di stampa in ordine alla rinuncia del finanziamento della Protezione civile di 350mila euro riguardante il plesso "L. Petri", invita il sindaco e l'Amministrazione comunale ad attenzionare tutti i progetti giacenti presso l'Ufficio tecnico riguardanti le strutture scolastiche di propria competenza esistenti sul territorio adeguandoli, ove necessario, a quelli che sono i requisiti richiesti dal bando pubblicato dalla Regione Siciliana e inoltrare le relative richieste di finanziamento nei termini previsti». Il capogruppo di «Città Libera», Antonio Di Ciuccio, auspica quindi che tale sollecitazione venga presa «nella giusta considerazione da chi di competenza». «Il nostro invito - ha specificato Di Ciuccio - nasce dalla consapevolezza che l'impegno per la tutela del diritto degli studenti di frequentare gli edifici scolastici in condizioni di sicurezza sia un inderogabile dovere a cui non possono sottrarsi coloro i quali sono stati chiamati dalla comunità santateresina a ricoprire una funzione di rappresentanza a prescindere, e nel rispetto, dei ruoli attribuiti». Nei giorni scorsi, il sindaco De Luca aveva già anticipato la volontà di partecipare al bando per trovare i fondi necessari per la «Petri».

Gianluca Santisi

22/01/2014

I tagli penalizzano i pronto soccorso 26

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: **22/01/2014**

[Indietro](#)

SANITA'

I tagli penalizzano

i pronto soccorso 26

Troppo lunghi i tempi di attesa

a causa del sovraffollamento.

Le preoccupazioni del Simeu

Mercoledì 22 Gennaio 2014 Prima Palermo, e-mail print

Viadotto, convocata la conferenza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 22/01/2014

Indietro

Il Dipartimento regionale di Protezione civile ha fissato tra 15 giorni l'incontro operativo con Anas e Comune Viadotto, convocata la conferenza

Secondo le previsioni il cantiere potrebbe essere aperto nel giro di sei mesi e ultimato nel 2017

Mercoledì 22 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

il viadotto di targia e la vecchia strada riaperta per l'ingresso in città maria teresa giglio

Il viadotto Targia si farà: entro 15 giorni la conferenza dei servizi. Il Dipartimento regionale di protezione civile sta dunque rispettando i tempi già annunciati. E la conferma arriva dal deputato regionale Bruno Marziano.

«Il progetto di riqualificazione del cavalcavia sarà approvato e sono state anche avviate le procedure per la ricerca dei fondi», prosegue Marziano, presidente della Terza Commissione "Attività produttive" dell'Assemblea regionale siciliana, che ha annunciato all'assessore all'Urbanistica del Comune di Siracusa, Alessio Lo Giudice, la convocazione della conferenza dei servizi per sbloccare l'iter dell'importante opera pubblica per la viabilità e la sicurezza degli automobilisti. La riqualificazione del viadotto Targia rappresenta una delle più importanti opere pubbliche, e pertanto un intervento urgente e prioritario. La conferenza dei servizi è stata convocata per l'approvazione del progetto esecutivo.

Ma c'è anche l'aspetto economico da non perdere di vista, affinché l'opera pubblica possa vedere la luce. Infatti, attualmente, il viadotto è privo di finanziamento. Ma anche in questo senso arrivano rassicurazioni da parte del parlamentare regionale che ha confermato l'avvio della procedura per il recupero dei fondi.

Gli uffici regionali del dipartimento della Protezione Civile, infatti, hanno già messo in moto il meccanismo per accelerare l'iter burocratico che porterà al recupero delle somme utili per la realizzazione dell'opera.

D'altro canto era già noto che tutto era in mano al Dipartimento di Protezione civile, soprattutto in termini tecnici (ovvero tutto l'aspetto progettuale), e che lo stesso Dipartimento non avrebbe perso tempo per portare a termine il proprio compito. A restare in sospeso era invece la parte finanziaria. E per questo era stata invocato l'intervento della deputazione regionale perchè riuscisse a far rientrare l'opera tra quelle finanziabili.

Nell'attesa che fosse convocata la conferenza dei servizi a Palermo, il Comune la scorsa settimana aveva mandato i suoi dirigenti a effettuare un sopralluogo per verificare se l'usura (visto che il viadotto è stato interdetto ai mezzi pesanti ma è rimasto aperto alla circolazione veicolare) non avesse deteriorato oltremodo la struttura. Non si è trattato di una vera e propria perizia, ma una sorta di perlustrazione, indirizzata soprattutto a valutare la possibilità di ampliamento della strada vecchia recuperata per rendere il viadotto a unico senso di marcia. L'allargamento era stato ipotizzato per dirigersi l'intero traffico e liberare del tutto il viadotto, nel caso che dal sopralluogo fossero emerse nuove "ferite" alla struttura.

In ogni caso non viene escluso che in futuro possa presentarsi la necessità di convogliare l'intero traffico sulla vecchia strada, soprattutto quando saranno avviati i lavori per il rifacimento del viadotto, che certo richiederanno non poco tempo (si stima non meno di due anni). Non solo: i tecnici del Comune hanno tenuto in conto che anche per il solo avvio del cantiere passeranno mesi, tempo necessario sia perchè il progetto diventi esecutivo, sia per il reperimento della necessaria copertura economica.

E in misura preventiva, il Comune si è già portato avanti, confrontandosi con l'Anas, proprietaria della strada, per stabilire le eventuali linee da seguire nel caso dovesse rendersi necessario allargare la vecchia strada.

Tornando al punto debole del progetto, ovvero i fondi, l'obiettivo è quello di far rientrare l'opera tra quelle prioritarie in termini di sicurezza legati al rischio sismico, da un'ordinanza della presidenza del Consiglio in materia di Protezione civile, che ripartisce i contributi tra le Regioni.

Viadotto, convocata la conferenza

22/01/2014

Il viadotto Targia si farà: entro 15 giorni l'incontro operativo a Palermo per l'approvazione del progetto esecutivo, dando così un'accelerata all'iter burocratico

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 22/01/2014

Indietro

Il viadotto Targia si farà: entro 15 giorni l'incontro operativo a Palermo per l'approvazione del progetto esecutivo, dando così un'accelerata all'iter burocratico

Mercoledì 22 Gennaio 2014 Prima Siracusa, e-mail print

Il viadotto Targia si farà: entro 15 giorni l'incontro operativo a Palermo per l'approvazione del progetto esecutivo, dando così un'accelerata all'iter burocratico. Ma c'è anche l'aspetto economico da non perdere di vista, affinché l'opera pubblica possa vedere la luce. Infatti, attualmente, il viadotto è privo di finanziamento. L'obiettivo è quello di far rientrare l'opera tra quelle prioritarie in termini di sicurezza legata al rischio sismico, come disposto da un'ordinanza della presidenza del Consiglio in materia di Protezione civile, che ripartisce i contributi tra le Regioni. Già messo in moto il meccanismo.

maria teresa giglio 28

22/01/2014

*Contro le frane servono 16 mln €***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 22/01/2014

Indietro

Mercoledì n. 3761 del 22/01/2014 - pag: 15

Contro le frane servono 16 mln €

ROSOLINI (SR) - Il Comune ha presentato alla Regione siciliana, Dipartimento di Protezione Civile, ben otto progetti riguardanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di oltre 16 mln €. In particolare, gli interventi progettuali, redatti dall'Ufficio tecnico comunale, riguardano opere importantissime sia del centro urbano che della periferia. Più precisamente riguardano: il rifacimento del ponte di corso Savoia e il risanamento del ponte della strada statale n°115 compreso il ponte della ferrovia per un importo complessivo di 1.500.000,00 euro; la realizzazione di collettori per la raccolta di acque bianche lungo la via Manzoni e Giulia. Il progetto è stato concepito al fine di ridurre il rischio idrogeologico in una estesa fascia del territorio urbano, che si sviluppa lungo il versante nord – est. L'importo dell'intervento è di 1.488.895,98 euro. La realizzazione di collettori per la raccolta di acque bianche lungo la via Bellini e Rimembranza, al fine di ridurre il rischio idrogeologico in una estesa fascia del territorio urbano, che si sviluppa lungo il versante nord, per un importo di 500.000,00 euro.

La realizzazione di collettori per raccolta di acque bianche lungo il versante nord -est dalla via Paolo Orsi e lungo la via Largo Mulino, mediante la sistemazione sia dei naturali canali di scolo, oggi ostruiti, che organizzando la raccolta delle acque meteoriche attraverso un sistema di pozzetti distribuiti su tutta l'area per un importo di 1.377.000,00 euro.

Il consolidamento strutturale sugli affioramenti rocciosi mediante rete metallica e tiranti opere di regimentazione delle acque di pioggia e opere di ingegneria naturalistica nelle aree classificate a rischio molto elevato come individuate nel pai n. 086-8ro-011 nella zona est del centro abitato per un importo di 1.100.000,00 euro.

La stabilizzazione dei versanti e il ripristino funzionale delle opere esistenti presso l'eremo di Croce Santa con la riconfigurazione dell'alveo, mediante la realizzazione di una pavimentazione in pietra calcarea dell'asse viario e il rifacimento dei muri a secco, la realizzazione di canali di scolo che consentano un regolare scorrimento delle acque. A valle la piazzetta antistante l'eremo, verrà pavimentata e verranno potenziati i collettori esistenti. Inoltre il viadotto medievale verrà interamente stabilizzato. Lungo l'asse viario è prevista un'illuminazione artistica e verrà ripristinata la vecchia "trazzera" di collegamento tra l'eremo e contrada cozzo cisterna quale potenziale via di fuga. Il tutto per spesa di 2.996.000,00 euro. La riduzione del rischio idrogeologico del Vallone Ristallo, mediante una serie di interventi mirati a "rinaturalizzare" l'alveo nella sua interezza, per un importo di 4.700.000,00 euro. Infine la realizzazione di collettori per la raccolta di acque bianche lungo la via Cavaliere Marina per un importo di 2.500.000,00 euro.

"I suddetti interventi – afferma il Sindaco Calvo - una volta finanziati, consentiranno di mettere in sicurezza alcune aree a rischio idrogeologico, e di eliminare definitivamente l'annosa problematica delle acque bianche. Questo è il frutto di un lavoro continuo, costante, svolto con responsabilità, impegno ed abnegazione, nella consapevolezza che ciò che stiamo facendo adesso possa dare buoni frutti per il futuro. Gli amministratori passano, le loro opere, buone o brutte, restano".

Giuseppe Solarino

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **22/01/2014**

Indietro

Mercoledì n. 3761 del 22/01/2014 - pag: 15

Pillole

Modica, spese 'pazze' per il sindaco Abbate

MODICA (RG) – Il consigliere comunale del Pd, Carmelo Cerruto, ha presentato un'interrogazione sui conti finanziari del comune. In particolare, Cerruto ha evidenziato le consistenti spese compiute dell'Amministrazione Abbate: 55 mila euro per le luminarie di Natale, 29 mila per le diverse manifestazioni e 149 mila euro per ChocoModica. (sz)

A Ragusa un seminario di Maurice Aymard

RAGUSA – Si svolgerà oggi, nell'auditorium dell'ex convento di Santa Teresa, a Ibla, un seminario dello storico francese Maurice Aymard. “Per una storia delle migrazioni europee” è organizzato dalle Cattedre di Storia contemporanea, Storia della cultura europea e Storia dei paesi islamici della struttura didattica speciale di Ragusa dell'Università degli studi di Catania. (sz)

Terremoto, prove di evacuazione a Scicli

SCICLI (RG) – Una prova generale di evacuazione per un terremoto si è svolta qualche giorno fa alla scuola media Don Milani di Jungi, a Scicli. L'11 gennaio, infatti, è stata promossa la “Giornata della prevenzione del rischio sismico”, ricordata in numerose scuole con delle prove pratiche grazie al dipartimento e ai volontari della Protezione civile. (sz)

La Sardegna stanZIA fondi per gli enti locali che si doteranno di geologi

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 22/01/2014

Indietro

La Sardegna stanZIA fondi per gli enti locali che si doteranno di geologi

di Adnkronos

Pubblicato il 22 gennaio 2014| Ora 15:11

Commentato: 0 volte

Cagliari, 22 feb. - (Adnkronos) - La Regione Sardegna, accogliendo una proposta dell'Ordine dei Geologi della Sardegna, ha stanziato 300.000 euro per gli enti locali che, al fine di rendere più efficaci le attività connesse alla difesa del suolo e velocizzare le procedure istruttorie degli interventi ricadenti in aree mappate dal Piano di Bacino, dal Piano Stralcio Fasce Fluviali e dal Piano di Assetto Idrogeologico, potranno dotare le loro strutture tecniche di professionisti geologi. Lo comunica Davide Boneddu, presidente Ordine Geologi Sardegna sottolineando che "è probabilmente questo il primo passo, almeno in Sardegna per arrivare all'istituzione dell'Ufficio Geologico di Zona". "Abbiamo ritenuto doveroso - dichiara Alessandro Zedda, assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - inserire in finanziaria 300 mila euro per potenziare gli studi sul rischio idrogeologico per limitare eventi seppure straordinari come quelli che si sono verificati lo scorso mese di novembre in Sardegna e rilanciare la stretta collaborazione con i geologi che operano per la salvaguardia del territorio sardo". Già dal mese di ottobre la giunta Cappellacci ha adottato una delibera attraverso la quale si trasferisce dall'Autorità di Bacino della Regione ai Comuni, la competenza per azioni conoscitive e di ricognizione in materia di assetto idrogeologico. In questo modo vengono rafforzate e soprattutto velocizzate le azioni di prevenzione nella difesa del suolo. "In sede di discussione sulla legge di Bilancio 2014 - aggiunge l'assessore Zedda - ho proposto un emendamento che prevedeva 150 mila euro, recepito prima dalla giunta e in seguito adottato dalla Commissione Bilancio che ha raddoppiato le risorse, per l'istituzione di un fondo che permetta, ai comuni che ricadono nelle aree di pericolosità idrogeologica, di commissionare direttamente gli studi che riguardano il patrimonio edilizio, le opere infrastrutturali e quelli sulla compatibilità idraulica". Per Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, "è evidente che questo Paese ha una forte necessità di saperi geologici e dunque di geologi che operino sul territorio. A fine novembre è stato presentato alla Camera un Disegno di Legge, che prevede l'istituzione di Uffici geologici territoriali, che, rispondendo ad una esigenza sociale, avessero il compito di supportare gli enti locali nelle fasi di conoscenza, di controllo e di monitoraggio del territorio, indispensabili per una reale politica volta alla prevenzione dei rischi geologici e non sempre e soltanto alla gestione delle fasi successive alle emergenze". "Avevamo apprezzato una certa attenzione politica, che per troppo tempo abbiamo chiesto e auspicato; ora - continua Graziano - nella stessa direzione giungono dalla Sardegna novità molto positive, che si tradurranno in un maggior grado di conoscenza del territorio sardo e dunque in condizioni di maggiore sicurezza della sua popolazione. Mi auguro che altre regioni seguano questo esempio virtuoso e che gli uffici geologici territoriali diventino quanto prima una efficace risorsa del sistema Paese".

iBu

Sardegna: stanziati fondi per comuni che si doteranno di geologo

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **23/01/2014**

Indietro

Sardegna: stanziati fondi per comuni che si doteranno di geologo

Per rendere più efficaci le attività connesse alla difesa del suolo e velocizzare le procedure istruttorie degli interventi.

di Adnkronos

Pubblicato il 22 gennaio 2014| Ora 18:23

Commentato: 0 volte

Cagliari, 22 feb. (Labitalia) - La Regione Sardegna, accogliendo una proposta dell'Ordine dei geologi della Sardegna, ha stanziato 300.000 euro per gli enti locali che, al fine di rendere più efficaci le attività connesse alla difesa del suolo e velocizzare le procedure istruttorie degli interventi ricadenti in aree mappate dal Piano di Bacino, dal Piano Stralcio Fasce Fluviali e dal Piano di Assetto Idrogeologico, potranno dotare le loro strutture tecniche di professionisti geologi. Lo comunica Davide Boneddu, presidente Ordine geologi Sardegna, sottolineando che "è probabilmente questo il primo passo, almeno in Sardegna per arrivare all'istituzione dell'Ufficio Geologico di Zona". "Abbiamo ritenuto doveroso - dichiara Alessandro Zedda, assessore regionale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - inserire in finanziaria 300 mila euro per potenziare gli studi sul rischio idrogeologico per limitare eventi seppure straordinari come quelli che si sono verificati lo scorso mese di novembre in Sardegna e rilanciare la stretta collaborazione con i geologi che operano per la salvaguardia del territorio sardo". Già dal mese di ottobre la giunta Cappellacci ha adottato una delibera attraverso la quale si trasferisce dall'Autorità di Bacino della Regione ai Comuni, la competenza per azioni conoscitive e di ricognizione in materia di assetto idrogeologico. In questo modo vengono rafforzate e soprattutto velocizzate le azioni di prevenzione nella difesa del suolo. "In sede di discussione sulla legge di Bilancio 2014 - aggiunge l'assessore Zedda - ho proposto un emendamento che prevedeva 150 mila euro, recepito prima dalla giunta e in seguito adottato dalla commissione Bilancio che ha raddoppiato le risorse, per l'istituzione di un fondo che permetta, ai comuni che ricadono nelle aree di pericolosità idrogeologica, di commissionare direttamente gli studi che riguardano il patrimonio edilizio, le opere infrastrutturali e quelli sulla compatibilità idraulica". Per Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, "è evidente che questo Paese ha una forte necessità di saperi geologici e dunque di geologi che operino sul territorio". "A fine novembre è stato presentato alla Camera un disegno di legge, che prevede l'istituzione di Uffici geologici territoriali, che, rispondendo ad una esigenza sociale, avessero il compito di supportare gli enti locali nelle fasi di conoscenza, di controllo e di monitoraggio del territorio, indispensabili per una reale politica volta alla prevenzione dei rischi geologici e non sempre e soltanto alla gestione delle fasi successive alle emergenze", dice. "Avevamo apprezzato una certa attenzione politica, che per troppo tempo abbiamo chiesto e auspicato; ora - continua Graziano - nella stessa direzione giungono dalla Sardegna novità molto positive, che si tradurranno in un maggior grado di conoscenza del territorio sardo e dunque in condizioni di maggiore sicurezza della sua popolazione. Mi auguro che altre regioni seguano questo esempio virtuoso e che gli uffici geologici territoriali diventino quanto prima una efficace risorsa del sistema Paese".